

Dressi: «Patti rispettati sul Polo intermodale»

► RONCHI DEI LEGIONARI

Piena sintonia sull'obiettivo finale e massima collaborazione tra le parti. Dopo la presa di posizione del presidente della Provincia, Enrico Gherghetta, è Sergio Dressi a rassicurare che non verranno meno i patti e quello spirito che deve animare le parti impegnate a far decollare un progetto di cui si parla ormai da anni, ovvero il polo intermodale dei trasporti di Ronchi dei Legionari. «Apprezzo l'intervento di Gherghetta – sono le parole del presidente di Aeroporto Fvg Spa – e lo spirito collaborativo che lo anima è lo stesso che mi ha spinto, subito dopo la sua rielezione, a chiamarlo per assicurargli la massima intesa nella fase di progettazione. Una fase che, proprio per rispondere alla sua richiesta di celerità e di trasparenza, sarà affidata alle università di Trieste e di Udine, alle quali i firmatari della convenzione e l'Amministrazione Provinciale dovranno indicare le linee guida alle quali attenersi nella stesura del progetto definitivo». È un iter celere, rispetto quanto avvenuto nel passato, quello che accompagna ora la nascita del polo intermodale. Entro il mese di giugno sarà possibile passare al completamento della fase progettuale, affidata alle università di Udine e di Trieste e, quindi, all'appalto delle opere. Complessivamente sono a disposizione 10 milioni di euro, di cui 6 sono messi a disposizione dalla Regione che, in questo modo, punta a fare di Ronchi dei Legionari il centro di un'intermodalità che sia funzionale sia rispetto alle esigenze del Friuli Venezia Giulia, sia rispetto a quanto previsto dal progetto "Adria A", il quale ha come obiettivo principale quello di contribuire alla riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti dell'area transfrontaliera tra Italia e Slovenia. (lu.pe.)